

La storia

La sentenza. La Corte di Strasburgo sancisce che l'amplesso è fondamentale a qualsiasi età per la piena realizzazione della propria vita

ELENA STANCANELLI

CHE COS'È il sesso? Questa è la domanda alla quale hanno risposto ieri i giudici della corte europea dei diritti dell'uomo, ribaltando una sentenza dei giudici portoghesi che avevano abbassato di un terzo l'indennizzo alla signora Maria Morais, divenuta inabile a una sessualità normale per colpa di un'operazione sbagliata. Il risarcimento iniziale di ottantamila euro le era stato decurtato con la motivazione che il danno era avvenuto in un'età nella quale la signora poteva anche farsene una ragione, avendo lei avuto già due figli e le soddisfazioni che meritava.

Se a cinquant'anni, questa è l'età della signora Maria, fosse diventata cieca, avesse perso l'uso delle gambe, o la capacità di parlare, ma il sesso? Lo si può forse considerare un'attività privati della quale gli esseri umani possano dirsi mutilati? Proviamo a immaginare che al posto della signora Maria ci fosse stato il signor Mario. Che in seguito a un'operazione di qualche tipo avesse subito danni fisiologici tali da non riuscire più ad avere un'erezione, e quindi rapporti sessuali. E il signor Mario avesse chiesto un risarcimento ai medici che lo avevano ridotto in quello stato. Nessun giudice portoghese avrebbe obiettato che a cinquant'anni poteva anche farsene una ragione, avendo già avuto i figli e dun-



OPERA DI TOM WESSELMANN

Se per le donne over 50 il sesso diventa un diritto

que utilizzato al meglio quanto la natura gli aveva donato. Un qualsiasi incidente che renda un maschio impotente, a qualsiasi età, viene immediatamente, e giustamente, riconosciuto come una catastrofe. Ma una donna, quale invalidità può recriminare se non riesce più ad avere un orgasmo, o a permettere al suo corpo di accogliere quello di un uomo?

Sul piano simbolico si può anche

pensare che ci sia una differenza. È vero che la virilità mette in gioco l'idea della potenza, lo scettro, l'aratro e il seme e tutte le metafore che sappiamo. Mentre la sessualità femminile appartiene semanticamente all'abbandono, l'accoglienza, il ricevere. E quindi qualcosa di apparentemente meno spaventoso nel suo affievolirsi, per l'età o la malattia. Ma il sesso non è un simbolo, o almeno, non soltanto. È un

principio vitale, un'attività che ha il suo senso in se stessa. Che cos'è, appunto, il sesso? È il luogo principe della procreazione, ma come sappiamo non più l'unico. Si genera ormai attraverso tecniche che possono escludere i corpi, la genitorialità non è più soltanto biologica, l'inseminazione può essere ottenuta in altri modi che non attraverso l'accoppiamento. Non è più necessario fare sesso per fare i figli, e non

è mai stato necessario voler fare dei figli per fare sesso. Il sesso è quella cosa che accade all'interno di quell'altra cosa che chiamiamo amore? Vero solo in parte.

Ci sono amori bianchi, altrettanto potenti di quelli nei quali si consuma l'amplesso e amplessi che non vogliono neanche sentir parlare di amore. È una funzione vitale? Neanche, perché per quanto se ne possa essere appassionati si deve ammettere che si sopravvive anche senza. È un incanto, è l'indicibile dei corpi che abbiamo nobilitato facendolo diventare un sentimento, è un antidoto alla paura della morte, è uno strumento di conoscenza, è la parte più interna di noi che si concede all'altro, è piacere, baratro, è il pertugio attraverso il quale intravediamo l'infinito, è la zona di noi in cui siamo più saggi e più stupidi insieme...

Il sesso, hanno stabilito i giudici di Strasburgo con una sentenza che dovremmo cercare di tenere a mente, è un dono concesso agli uomini e le donne in uguale misura, non coincide con la fertilità e non è contingentato. Finisce quando non se ne ha più voglia e non quando qualcuno stabilisce che può bastare. O quando si è ancora belli, eleganti, tonici. È più grottesco un uomo adulto che impreca giocando alla play station o una donna di cinquant'anni che fa l'amore con allegra?

“Il nostro corpo non ha scadenza quante lotte per questa libertà”

ELENA KANADIAKIS

ROMA. Per la scrittrice Lidia Ravera l'esortazione del suo primo romanzo, *Porci con le ali*, a vivere liberamente la propria sessualità, è oggi più attuale che mai, e non deve conoscere età.

La Corte di Strasburgo ha sancito l'importanza, per le donne, del sesso oltre i cinquant'anni. È una sentenza storica?

«È una sentenza prima di tutto ovvia. La vecchiaia non è un pozzo nero che riduce la persona a un ammasso di carne senza desiderio. L'invecchiare è un atto eminentemente individuale. C'è chi a 50 anni può aver perso il desiderio sessuale e chi invece lo prova fino agli 80. È atroce il sottotesto della precedente sentenza dei giudici portoghesi, perché mina il diritto alla sessualità. Un diritto per cui la mia generazione ha "lottato", volendo sdoganare l'idea del sesso come mero atto procreativo».

Un pregiudizio, questo, ancora fortemente radicato nei nostri giorni?

«Il nuovo tabù di oggi è la vecchiaia, la malattia, la morte. Nell'incipit al mio ultimo romanzo, *Terzo tempo*, scrivo: "Giovani si è più o meno tutti nello stesso modo. Vecchi, se si rimane in vita abbastanza, lo si diventa ciascuno a modo suo". Eppure la vecchiaia, se raccontata senza stereotipi, senza disprezzo prima di tutto nei confronti delle donne, è bellissima. Le donne non devono essere sempre fresche come l'incanalata: si chiedi freschezza ai fiori, o ai vegetali semmai».

Dopo la rivoluzione sessuale

dei giovani, negli anni '70, dobbiamo attendere quella della terza età?

«Questa è una lotta che interessa anche le ragazze: volete essere definite soggetti non più desiderati e non più desideranti? Il diritto a provare piacere deve essere preservato sempre, motivo per cui è bene non abbassare mai la guardia. Siamo stati abituati all'idea che il corpo dell'uomo non ha scadenze. Non ne ha neanche la donna».



LA SCRITTRICE
Lidia Ravera

©RIPRODUZIONE RISERVATA

“Io adesso mi sento più libera e anche il piacere vale di più”

ARIANNA FINOS

ROMA. Per Francesca Neri, attrice e produttrice, «il sesso dopo i cinquanta migliora. E di certo non vale meno, semmai di più».

Perché?

«Si è allungata la vita, e anche il piacere. Per me che ho 53 anni oggi il sesso è più importante di prima. È condivisione. Hai un'esperienza e una libertà mentale che ti permettono di goderne appieno. Sei più libera anche dal punto di vista della carriera e i fi-



L'ATRICE
Francesca Neri

gli sono cresciuti».

Per i giudici portoghesi una madre con due figli dà meno importanza al sesso.

«Assurdo. E se non li avesse avuti, i figli? Una madre non è anche amante? È proprio la completezza che ti permette di godere delle cose, ma finché non ci arrivi non lo sai. Una considerazione come questa non l'avrebbero mai fatta a un uomo di cinquant'anni, forse perché è ancora in grado di procreare? A parte che anche la donna oggi può, mi pare chiaro che la sentenza è stata scritta da uomini che conoscono poco il punto di vista femminile».

Il risarcimento è stato ridotto di un terzo.

«Questo è l'aspetto più terribile. A parte che viviamo in una società in cui tutto è mercificabile: bisogna dare un prezzo e una percentuale anche al piacere? Ma poi che cosa vuoi dire, che godi un terzo di meno? Tre volte di meno? E se il piacere di una cinquantenne vale un terzo di meno anche tutto quel che possiamo produrre vale meno? Io mi sento meglio di quando avevo trent'anni. Meglio di testa e di fisico. Qualche acciacco c'è, ma oggi la qualità della vita ci permette di essere in gran forma. Quindi, direi che il sesso e tutto quello che ci riguarda vale quattro terzi, non due».

Cosa la indigna di più?

«Che questi pensieri retrogradi siano espressi da giudici, persone istruite che occupano posizioni di potere nella società. Che possa esserci una sentenza come questa nel cuore dell'Europa. Mi chiedo cosa pensino le mogli, le donne, che sono accanto a questi uomini».

AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE DELLA ROMAGNA REGIONE EMILIA ROMAGNA AVVISO DI GARA

L'Azienda U.S.L. della Romagna, con sede in Via De' Gasperi n.S. 48121 Ravenna indice, ai sensi del D.Lgs. N. 50/2016 e s.m.l. una "PROCEDURA APERTA PER LA FORNITURA DI DISPOSITIVI MEDICI PER VENTILOTERAPIA (circuiti filtri tubi-cannule tracheostorniche - set per tracheostornia) PER I FABBISOGNI DELL'AUSL DELLA ROMAGNA E DELL'IRST- DURATA: TRE ANNI, RINNOVABILE PER UN ULTERIORE TRIENNIO. VALORE ECONOMICO COMPLESSIVO STIMATO € 10.100.720,00 (IVA ESCLUSA) ... Aggiudicazione: a singolo lotto, ai sensi dell'art.95 D.Lgs. 50/2016 a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, tenuto conto delle basi d'asta indicate per singolo lotto. Le offerte dovranno pervenire entro le ore **13.00 del giorno 01/09/17** all'indirizzo: AUSL della Romagna - U.O. Acquisti aziendali - Via Missiroli, 10 48121 Ravenna (RA). Il testo integrale del bando di gara è stato inviato in data 13/07/17 per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea. La documentazione di gara è disponibile sul Sito WEB www.areasvitaromagna.it sez. <https://amministrazionetrasparenza.auslromagna.it/ubblicitalitalegale/gare>. Per eventuali informazioni: indirizzo PEC acquisti@pec.auslromagna.it. Il Direttore Dott.ssa Annarita Monticelli.

AVVISO DI VENDITA - N. 197/2015 R.E.

Il delegato alla vendita Dott. Paolo Bozzo, commercialista, Studio in Genova, Via Fiasella 1/3 (tel. 010562505) avvisa che il giorno **Giovedì 21/09/2017 alle ore 17:00**, presso il Tribunale di Genova, terzo piano, aula 44, procederà alla vendita senza incanto, dell'immobile in lotto unico: Piena proprietà dell'intero dell'appartamento in Genova, Via Sampierdarena 15/8, posto al quarto piano e con superficie commerciale lorda di 140 mq ca. Stato di occupazione: occupato dagli esecutati. **Prezzo base: euro di 56.200,-**. Rilancio minimo Euro 1.000. L'offerta minima ammissibile non potrà essere inferiore al 75% del prezzo base. Le offerte, da presentarsi in busta chiusa presso lo Studio del Delegato entro le ore 13:00 del 20/09/2017, dovranno contenere, a pena di inefficacia, due assenti circolari non trasferibili di importo pari al 10% del prezzo offerto (cauzione) e al 15% del prezzo offerto (deposito spese) entrambi intestati a "Esecuzione immobiliare N. 197/2015 R.E. Tribunale di Genova". Per regolarità edilizia, stato dell'immobile, condizioni di vendita consultare Avviso di vendita e Relazione di stima sul sito internet www.astegudiziarie.it. Custode giudiziario del suddetto lotto unico immobiliare è il sottoscritto Dott. Paolo Bozzo, a cui occorrerà rivolgersi previa appuntamento telefonico per informazioni e visite dell'immobile.



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche
per Lazio, Abruzzo e Sardegna

Via MONZAMBANO, 10-00185 ROMA

RENDE NOTO

che è stata indetta per il 31 agosto 2017 la procedura ristretta per l'Affidamento ai sensi dell'art.59 comma 1 bis del D.Lgs. n.50/16 (di seguito denominato Codice) della progettazione esecutiva e della realizzazione dei lavori di "ristrutturazione, trasformazione ed ampliamento degli impianti tecnologici delle sedi della SOGEI - Società Generale d'Informatica spa - Via Mario Carucci 99 - in Roma, nonché l'affidamento del servizio di supporto tecnico specialistico agli impianti tecnologici interessati dall'intervento".
CIG 7149229268 CUP D84E14000830005

IMPORTO A BASE DI GARA: € 21.970.383,93 di cui: € 19.977.383,93 per lavori [di cui € 2.053.686,65 per incidenza della mano d'opera ed € 546.467,09 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso], € 1.600.000,00 servizio di supporto tecnico specialistico agli impianti tecnologici interessati dall'intervento e € 393.000,00 per oneri della progettazione esecutiva. Moneta: EUR

FINANZIAMENTO: Fondi della SOGEI - Società Generale d'Informatica spa Via Mario Carucci 99 - in Roma.

CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE: sono indicate nel bando integrale disponibile nella sezione bandi <http://trasparenza.mit.gov.it/pagina566> bandi-di-gara-e-contratti.html; **CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE:** offerta economicamente più vantaggiosa secondo i parametri che saranno fissati con l'invio della lettera di invito.

Il bando di gara è disponibile sul sito internet: <http://trasparenza.mit.gov.it/pagina566> bandi-di-gara-e-contratti.html del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Responsabile del Procedimento - Dott. Ing. Benedetto Mercuri: benedetto.mercuri@mit.gov.it; Dirigente Amministrativo- Dott. Luigi Fazzone luigi.fazzone@mit.gov.it Capo Sezione Gare e Contratti- Dott.ssa Serenella Rea: serenella.rea@mit.gov.it; Il bando integrale è stato inviato alla Gazzetta Ufficiale Europea in 18 luglio 2017 Roma, 10 luglio 2017

IL PROVEDITORE Dott. Ing. **Vittorio Rapisarda Federico**

©RIPRODUZIONE RISERVATA